LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
06-NOV-2026
da pag. 3 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Mimmo Mazza
Tiratura: 9699 Diffusione: 6403 Lettori: 191000 (Data Stampa 0000118)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 118-Data Stampa 118

# Unioncamere Puglia una rete per valorizzare gli scarti industriali

*dal nostro inviato*

● **RIMINI.** Trasformare gli scarti di produzione in nuove risorse, riducendo i costi per le imprese e il consumo di materie prime. È la sfida della simbiosi industriale, uno dei temi al centro di Ecomondo 2026, a Rimini, dove Unioncamere Puglia ha proposto di mettere in rete competenze ed esperienze territoriali per favorire lo sviluppo di nuove filiere dell'economia circolare. Secondo i dati della piattaforma nazionale Enea, sono 1.956 le potenziali sinergie individuate, con 2.677 risorse censite e 229 aziende coinvolte. Numeri che raccontano le opportunità di un modello produttivo nel quale i residui di un'attività industriale possono diventare materie prime per un'altra. Se ne è discusso nell'incontro «I sottoprodotti: esperienze a confronto», promosso da Unioncamere Puglia e Regione Puglia, nell'ambito del programma Puglia Going Global, con il coinvolgimento del sistema camerale. «Utilizzare un residuo di produzione come risorsa in un altro processo produttivo significa ridurre gli sprechi, contenere i costi di gestione e costruire nuove relazioni commerciali», ha spiegato Vincenzo Cesareo, presidente di Unioncamere Puglia.

Per compiere questo salto, tuttavia, servono competenze tecniche, regole chiare e collaborazione tra imprese, istituzioni e ricerca. Da qui la proposta di una rete nazionale di servizi e conoscenze condivise, capace di accompagnare soprattutto le piccole e medie imprese. La Puglia ha già avviato un percorso in questa direzione. Nel 2019 è nato il progetto «Puglia per l'Economia Circolare», seguito nel 2022 dal protocollo d'intesa tra Regione, Unioncamere e Albo Gestori Ambientali, rinnovato nel 2025. Nel 2024 sono state approvate le linee guida regionali sui sottoprodotti, per offrire maggiore certezza normativa alle aziende. Un esempio concreto arriva da Brindisi, dove il centro di ricerca Cetma sta sviluppando un progetto per recuperare residui di poliuretano e fibre di vetro, trasformandoli in pannelli destinati all'edilizia, all'arredamento e all'automotive.

All'incontro, al quale ha partecipato l'assessora regionale all'Ambiente Debora Ciliento, sono intervenuti anche Francesco Gagliardi, dirigente regionale dello Sviluppo economico, ed esperti del sistema camerale italiano. L'obiettivo è superare le singole esperienze locali e costruire una collaborazione stabile, capace di trasformare l'economia circolare in una concreta opportunità di sviluppo industriale.

*[M.Mas.]*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1849 - T.1849


Acqua, bonifiche e idrogeno parte la sfida verde del Sud

La Cisa festeggia trent'anni di crescita in prima linea per la tutela dell'ambiente

Unioncamere Puglia una rete per valorizzare gli scarti industriali

UNIONCAMERE